

**KONSTANTIN GRIGORISHIN** Il magnate ucraino e la Isl League, la Champions delle piscine  
 "Il modello è uno Slam del tennis. La federazione vuole il potere, noi cerchiamo profitto"

# “Nuoto, vanità e business Così farò lo show del futuro”



Federica Pellegrini, 31 anni, leader degli Aqua Centurions, la squadra allenata da Matteo Giunta. Nel 2019 la Lega ha fatto tappa a Napoli

## INTERVISTA

GIULIA ZONCA

Il nuoto è rimasto senza gare, a secco. Per una competizione in questo anno disgraziato l'unica occasione disponibile è la Isl League: la Champions della piscina foraggiata da Konstantin Grigorishin, magnate ucraino che vuole rivoluzionare questo sport. Posticipati gli Europei, Olimpici nel 2021. Rimanete solo voi.

«Non perderemo l'occasione, l'Australia è la meta più probabile per un mese di gare tra novembre e dicembre, ma abbiamo altre proposte, una anche in Europa. I nuotatori sono depressi e disorientati: la vita sportiva è corta. Possiamo fare come il tennis che tiene le sue star venti giorni nello stesso posto, uno Slam funziona così. In termini di pubblicità è ottimo».

**Lo Slam è un paragone ambizioso.**

«Il tennis, come il calcio, ha la tradizione. Ma ci sono fasi sto-

riche in cui può essere pure un peso. La media degli spettatori ha 62 anni. Federer può stare tranquillo, ma chi pensa oggi al pubblico del futuro? Per loro rinnovare lo spettacolo è complicata c'è resistenza. Nessuno ha mai lavorato sul nuoto quindi gli atleti non si oppongono ai cambiamenti».

**La federazione internazionale si oppone.**

«La Fina è un'organizzazione politica, noi facciamo business. Loro vogliono controllare il potere, noi creare profitto».

**Parte da un tesoretto di 10 mi-**

**lioni di euro per i 320 nuotatori dei club Isl. Più spese e premi. Tanto o poco?**

«Se li compari al budget di una squadra di calcio sono nulla, li servono 100 milioni minimo per un club e incidi zero sul sistema. Il nuoto è lo sport più praticato, potenzialmente può avere lo stesso interesse solo che gli manca una piattaforma».

**Perché i campioni del nuoto sono così poco conosciuti?**

«Sono sottostimati. Parliamo di atleti super che il mondo vede una volta ogni quattro anni. Se va bene. Pellegrini è una ce-



**KONSTANTIN GRIGORISHIN**  
 TYCOON DELL'ENERGIA  
 PATRON DELLA ISL LEAGUE

Porto le stelle in Australia un mese tra novembre e dicembre, le uniche gare del 2020

In piscina atleti super, ma sottostimati La Pellegrini ha capito che oltre al talento serve una faccia

Non sono un fan di Putin: Ucraina e Russia devono trovare pace ma hanno politici primitivi

lebrity, ma solo in Italia. Lei almeno ha capito che non basta il talento, serve una faccia. È difficile emergere, forse oggi una tennista come Kournikova non diventerebbe tanto famosa grazie all'immagine senza risultati. Nel nuoto i protagonisti ci sono eppure non esiste riscontro: Phelps ha 3,3 milioni di follower su Instagram, Ronaldo 222. Un divario senza logica».

**Non si spiega con la popolarità del calcio?**  
 «Stiamo parlando via zoom, un marchio nato nel 2017. Tre mesi fa nessuno lo conosceva e ora

ha un capitale più alto delle sette principali compagnie aeree messe insieme. La società muta velocemente, la pandemia è stata solo un acceleratore».

**Come funziona lo sport alla zoom?**

«Interattivo e aperto. Mescoliamo industria del divertimento e settore scommesse. Lo sport non ha ancora raggiunto la fase del postmoderno in cui tutto è fuso insieme. I bambini vedrebbero già le partite di calcio con gli occhiali di Google».

**E l'emozione dello stadio?**

«Ho visto l'ultima partita in Italia: Napoli contro Barcellona, il top. Il 50 per cento della gente guardava più il telefono del campo. I piaceri cambiano: la tragedia greca era di massa, ora è per pochi».

**Con questa visione non si sacrifica troppo?**

«È un trend. Siamo pigri, occupati, ma ci affezioniamo a ciò che ci emoziona. Nel calcio il mistero è naturale, nel nuoto si possono movimentare i format. Immedesimazione, imprevedibilità, epica, eroi, questo cerca l'appassionato».

**È la tragedia greca.**

«La versione semplificata».

**Ha citato le scommesse. Non sono immorali?**

«Ipocrisia. La borsa si basa su investimenti al buio sopra presunti vincenti. Non è un crimine. Io non scommetto mai, ma vietare a quel mondo di foraggiare lo sport è assurdo».

**Jim Ratcliffe, capo di Ineos, ha investito milioni per una maratona sotto le due ore. Lei vuole creare il nuoto-show. Perché voi miliardari siete fissati con le imprese sportive?**

«Vanità. È una via di realizzazione. Parti da una passione e sei motivato dal desiderio di essere un fattore unico nel mondo che ti piace. Sfamiamo l'ambizione».

**Lei è ucraino e ha lavorato in Russia, come vive la frattura tra i due stati?**

«Nella Isl ci sono ucraini e russi in un'unica squadra. Da un punto di vista personale è dura. Non sono un fan di Putin, diciamo che è una parte significativa del problema. Ucraina e Russia condividono la lingua, i confini, ci sono famiglie a metà: devono trovare pace, purtroppo hanno politici primitivi».